

COMUNICATO SINDACALE

...oltre al danno...la beffa!...

Gli ormai frequenti episodi di aggressione, per ora solo verbali, verso il personale esattoriale e tecnico, che non si tramutano in vie di fatto solo per fortunate coincidenze, ci impongono di intervenire con decisione, onde evitare l'aggravarsi della situazione, in modo da non dover contabilizzare in futuro, danni ben più gravi del semplice insulto, il quale rimane comunque un delitto assolutamente grave, specialmente se perpetrato ai danni di chi, diligentemente, svolge il proprio dovere, secondo le istruzioni impartite.

Gli episodi avvenuti nei giorni scorsi a Milano Est e Fidenza, ultimi rispetto a quelli di molte altre stazioni (Brescia, Bergamo, Gallarate, Seriate, Milano Nord), sono l'ennesima rappresentazione del fatto che, quanto accade quotidianamente, non sia più solamente frutto della maleducazione di qualche esagitato figlio del "*lei non sa chi sono io!*", **ma riproduce la frustrazione quotidiana di un sistema, dove le convenienze aziendali e le inefficienze organizzative, si scaricano completamente sugli anelli più deboli della catena, quali i lavoratori front line e gli utenti in transito.**

Il sistema di assistenza remota alla clientela, dove, nonostante i cospicui investimenti in strutture e personale fatti in questi anni, l'emissione di Rapporti di Mancato Pagamento (e di conseguenza l'insoluto o l'inesigibile), a fronte di un calo del volume di traffico globale, si è incrementata del 30% negli ultimi 5 anni raggiungendo l'iperbolico importo di quasi 100 milioni di euro di pedaggi non incassati, è ormai capace di generare più problemi di quanti ne risolve. I quasi 4 milioni di RMPP emessi in un anno sono il frutto, per la maggior parte, di strumenti di lavoro vecchi, inefficienti, procedure farraginose e strutture in decadimento, ma prevalentemente della mancata assistenza diretta e tempestiva all'utenza in transito. Assistenza che si è però costretti a richiedere sempre più spesso, a seguito dei continui malfunzionamenti delle apparecchiature costringendo le persone coinvolte, sia clienti, sia i lavoratori, a lunghe e snervanti attese, nonché a pericolose peripezie di ogni genere, le quali generano poi gli episodi sopra narrati.

Come se questo non bastasse, ecco anche l'inerzia aziendale nel tutelare i propri dipendenti quando le cose non funzionano; un'azienda capace di definire "*comportamento riprovevole*" la restituzione immediata, ad un utente arrabbiatissimo, di un resto di € 50,00 indebitamente trattenuto dall'automatismo di riscossione, con tanto di irrogazione di sanzioni disciplinari comminate dal tribunale dell'inquisizione schierato al completo, **ma che a fronte delle aggressioni ai propri collaboratori, preferisce ogni volta, sapendo di avere la coscienza sporca, mettere la testa sotto la sabbia, come gli struzzi, e ignorare ogni accadimento.**


Mai nessuno fino ad oggi, specialmente quelli che si pregiano di firmare contestazioni e provvedimenti disciplinari a non finire per i motivi più banali, si è preso la briga di fare una semplice telefonata di conforto al collega coinvolto, in nome e per conto dell'azienda, in questi spiacevoli e pericolosi episodi. Le scuse ai clienti, come le contestazioni, quelle però arrivano puntuali.

In considerazione di quanto esposto, con il presente, **oltre a confermare la presenza dello stato di agitazione dell'intero personale del Tronco**, siamo a richiedere un incontro urgente per analizzare la tematica esposta, nonché apportare i necessari accorgimenti a tutela delle persone. **In mancanza di tale riscontro in tempi brevi, nonché di valide risoluzioni a riguardo, saremo costretti a ricorrere alle iniziative di protesta che riterremo più opportune.**

Milano il 17.03.2017

R.S.A UILTRASPORTI LOMBARDIA
Autostrade per l'Italia II° Tronco Milano

Onofrio Facchi



COMUNICATO SINDACALE

...Corsi e ri-Corsi!...

Senza entrare, in questo caso, nel merito delle scelte organizzative fatte a monte sull'installazione di nuovi automatismi, lasciando questo compito agli abili pensatori che dirigono la struttura del Tronco e ai loro prodi sostenitori, vorremmo porre un plauso e una nota di merito, ai promotori e organizzatori dei corsi formativi relativi alle modalità di intervento sul nuovo modello di Cassa Automatica, appena installata in alcune stazioni del Tronco.

Un complimento doveroso va a chi li ha organizzati, come di consuetudine, in fretta e furia sulla porta del casello, senza porre la minima attenzione ai contenuti e agli obbiettivi da raggiungere.

Un complimento a chi li ha organizzati a cavallo tra un turno e l'altro, creando così *"un notevole disagio"* sia alle persone, sia all'organizzazione del lavoro.

Un complimento a chi ha programmato l'altro ieri il corso presso la stazione di Parma dalle ore 12.30 alle ore 14.00 e poi ha previsto per i partecipanti il 3° turno a 120 km di distanza presso la stazione di Melegnano.

Un complimento a chi ha programmato ieri il corso presso la stazione di Milano Est dalle ore 12.30 alle ore 14.00 e poi ha previsto per i partecipanti il 3° turno a 100 km di distanza presso la stazione di Casalpusterlengo.

Un complimento superiore, a chi sarà tentato di imputare come *"ritardo"*, con conseguente trattenuta della retribuzione, l'inizio postumo della prestazione lavorativa dovuto alla partecipazione al suddetto corso.

Un complimento con lode a chi sarà capace, in seguito alla scarsa e approssimativa formazione ricevuta, di elevare contestazioni formali per il mancato ed efficace "primo intervento".

Astenendoci da ogni ulteriore commento in quanto i fatti si commentano da soli, invitiamo i lavoratori che verranno chiamati a tale incombenza a segnalare alla scrivente ogni fatto anomalo rifiutando comandi che costringano a comportamenti come quelli sopra evidenziati.

Milano il 15.03.2017

**R.S.A UILTRASPORTI LOMBARDIA
Autostrade per l'Italia II° Tronco Milano**

Onofrio Facchi

